



Federazione Regionale USB Sardegna

Comunicato stampa della Rsa Usb del Lirico di Cagliari

Cagliari, 19/11/2014

Al Ministro per i Beni e le Attività Culturali

alla Regione Sardegna

al Comune di Cagliari

alla Corte dei Conti

USB esprime grande preoccupazione per il delicatissimo momento che la **Fondazione Teatro Lirico di Cagliari** sta attraversando, in attesa del completo rinnovo degli organi di amministrazione e indirizzo, tutela e vigilanza –

Sovrintendente, CdA e Collegio dei Revisori dei Conti – scaduti in data 8 novembre 2014 e attualmente deputati alla sola **ORDINARIA AMMINISTRAZIONE**.

Per questo è doveroso sottolineare quanto segue:

1. La vendita della nuova Stagione 2015, sollecitata in questi giorni dal Sovrintendente e da altre organizzazioni sindacali, non rientra assolutamente nell'ordinaria amministrazione. La definizione di qualunque progetto artistico presuppone infatti un'attenta valutazione della compatibilità economica e degli impegni di spesa, e in particolare l'approvazione di un bilancio preventivo che non può essere demandata a un Consiglio di amministrazione già scaduto.

2. Il bilancio preventivo della Stagione 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con sconcertante ritardo solo in data 4 novembre 2014, con il voto contrario di due consiglieri (il rappresentante del Ministero dott. Pasticci e quello del Comune dott. Marchetti) e l'astensione del Presidente della Fondazione e Sindaco Massimo Zedda. Il ritardo con cui si è proceduto all'approvazione del previsionale 2014 (praticamente alla fine dell'anno) e la non unanimità del voto di approvazione non possono fare a meno di destare una profonda preoccupazione sulla situazione economica e gestionale della Fondazione.

3. Tra le ragioni dell'urgenza di procedere alla vendita degli abbonamenti per la stagione 2015, il Sovrintendente ha evidenziato un problema di cassa di 1 milione e 500.000 euro: un altro segno di evidente disequilibrio gestionale, che non può fare a meno di suscitare ulteriori preoccupazioni.

Piuttosto che sollecitare un Consiglio di Amministrazione già scaduto a compiere atti che dovrebbero essere di totale responsabilità della nuova gestione, sarebbe invece importante **AVERE** immediati chiarimenti sul disavanzo di cassa, che potrebbe mettere a rischio stipendi e tredicesime di dicembre. Finora il Sovrintendente aveva sempre garantito, a parole, sulla buona tenuta economica e sulla trasparenza gestionale. Non è minimamente pensabile l'ipotesi di poter coprire un disavanzo dell'esercizio 2014 con gli incassi di botteghino del 2015; significherebbe depauperare l'unica entrata certa, oltre ai contributi ordinari dei Soci, gettando un'ombra drammatica sulla tenuta economica e gestionale del 2015.

Già nel corso dei mesi precedenti la Scrivente aveva chiesto più volte, **SENZA SUCCESSO**, un aggiornamento con dati scritti, certi e ufficiali, sull'andamento economico e finanziario, sugli incassi, sui risparmi posti in essere, temendo seriamente che alcune operazioni (come la *Turandot* estiva) avessero comportato una spesa di molto oltre la previsione, senza peraltro il ritorno di incasso di botteghino sperato.

Al Ministro per i Beni e le Attività Culturali, alla Corte dei Conti, alla Regione Sardegna e al Comune di Cagliari si chiede particolare attenzione e cura nell'individuare le figure preposte alla nuova Governance del Teatro per garantire un futuro certo e sereno alla Fondazione, a tutti i Lavoratori e le loro famiglie, nel segno imprescindibile di trasparenza, competenza e sostenibilità economica.

RSA USB – Fondazione Teatro Lirico di Cagliari